

Truffe e furti in abitazioni

ALCUNI UTILI SUGGERIMENTI PER LA TUA SICUREZZA

COLLABORA CON LE FORZE DI POLIZIA

Considera sempre in positivo il rapporto con le forze di polizia, per ogni evenienza e circostanza. La **Tua collaborazione** ci è **indispensabile** per l'identificazione, la denuncia e l'arresto dei delinquenti. Le forze dell'ordine, spesso, iniziano le indagini sulla base dei dati forniti dalle vittime del crimine e dai testimoni.

A tale proposito:

- tieni sempre un inventario aggiornato dei documenti (d'identificazione, di proprietà, ecc.) e dei beni, con la specificazione degli oggetti più preziosi o comunque più appetibili ai ladri;
- al minimo sospetto, di qualsiasi genere, avisaci immediatamente (**NUMERO UNICO EMERGENZE 112** - pronto intervento Polizia 113 – pronto intervento Carabinieri 112 – Centrale operativa Compagnia Carabinieri di Tirano 0342.709900): **un equipaggio arriverà in tuo aiuto**
- comunicaci sempre ogni fatto denunciabile, anche se ti può sembrare inutile o di scarsa importanza;
- se hai assistito ad un episodio che richiede il nostro intervento, non ti allontanare. **Il tuo racconto sarà prezioso e avrai comunque adempiuto al tuo dovere di cittadino.**

ATTENZIONE

QUANTO PIU' PRECISA SARA' LA TUA INFORMAZIONE E LA DESCRIZIONE DEL FATTO, TANTO MAGGIORE SARA' LA POSSIBILITA' DI IDENTIFICARE I RESPONSABILI E IMPEDIRE CHE NUOVI REATI VENGANO COMMESSI.

Truffe

ART. 640 C.P.

Chiunque, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sè o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con omissis Il delitto è punibile a querela della persona offesa

CARATTERISTICHE DEL TRUFFATORE

Il truffatore non è una persona violenta. Il più delle volte è distinto, fine parlatore, esperto in affari. Può fingere di essere straniero.

Di norma i truffatori:

- ❖ **agiscono in coppia**
- ❖ **cercano di entrare nel vostro appartamento con un pretesto**
- ❖ **usano dei modi e toni gentili e affabili, ma decisi.**
- ❖ **uno dei due vi parla con insistenza, mentre l'altro, inosservato, perlustra le stanze dell'appartamento**

CONSIGLI CONTRO LE TRUFFE

- ❖ **diffida, non lasciarti trarre in inganno dalla prospettiva di un facile ed immediato guadagno;**
- ❖ **non partecipare a lotterie non autorizzate e non acquistare da sconosciuti prodotti miracolosi oppure oggetti che vengono presentati come pezzi d'arte, d'antiquariato, ecc.;**
- ❖ **non accettare in pagamento assegni bancari se non da persone di tua fiducia;**
- ❖ **rifiuta gli inviti a partecipare alla catena di Sant'Antonio;**
- ❖ **ricordati che nessuna Banca od Ente incarica persone a recarsi presso le case per controllare se ti hanno dato banconote false o fuori corso;**
- ❖ **non dimenticare che il Comune, l'INPS, l'ASL ed altri enti pubblici non mandano del personale a domicilio per controllare i libretti della pensione, le carte d'identità, i libretti sanitari;**
- ❖ **pur essendo solo in casa non farlo sapere: fai sempre credere che nella stanza accanto vi è un'altra persona;**
- ❖ **non far entrare in casa sconosciuti (usa una catenella alla porta): è difficile che escano poi senza combinare guai;**
- ❖ **ricordati che i pubblici dipendenti devono esibire un cartellino munito di fotografia e vistato dalle Autorità;**
- ❖ **non aprire la porta di casa a sconosciuti anche se indossano un'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende erogatrici di pubblici servizi;**
- ❖ **verifica sempre con una telefonata da quale servizio sono stati inviati gli operai che bussano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni non aprite per nessun motivo;**
- ❖ **ricorda che nessun Ente invia il proprio personale presso le residenze private dei cittadini per il pagamento delle bollette, per eventuali rimborsi delle stesse o per sostituire denaro falso precedentemente dato erroneamente;**

- ❖ non fermarti mai per strada per ascoltare chi vi offre facili guadagni o chi vi chiede di poter controllare il vostro denaro contante o il vostro libretto della pensione, anche se chi vi ferma e vi vuole parlare è una persona distinta e dai modi affabili;
- ❖ quando fai operazioni di prelievo o versamento in banca o presso un ufficio postale, possibilmente fatti accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate;
- ❖ se hai il dubbio di essere osservato, fermati all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlane con gli impiegati o con chi effettua il servizio di vigilanza. Se questo dubbio vi assale per strada entrate in un negozio, cercate un poliziotto o una compagnia sicura;
- ❖ durante il percorso di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con il denaro contante addosso, non fermarti con sconosciuti e non farti distrarre;
- ❖ ricorda che nessun cassiere di banca o di ufficio postale ti verrà dietro per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato;
- ❖ quando utilizzate il bancomat usate prudenza: evitate di operare se vi sentite osservati.

Per qualunque problema e per chiarirti qualsiasi dubbio non esitare a chiamare il Comando Compagnia Carabinieri di Tirano (0342-709900).

ESEMPI DI TRUFFATORI

La casistica delle truffe è purtroppo ampia e in continuo sviluppo.

Ci proponiamo di elencare qui alcuni esempi che possano innescare un **campanello d'allarme** in tutti noi. Se per strada notiamo un anziano avvicinato da persone con atteggiamento che possa destare sospetto, quando in un anziano notiamo timore, sorpresa o smarrimento non esitiamo a chiamare i Carabinieri o altre forze di polizia che effettueranno un controllo della situazione. **Non è una perdita di tempo e non è un disturbo per le forze di polizia!** Un domani la stessa attenzione potrà essere prestata da uno sconosciuto ad un nostro familiare.

I FINTI CARABINIERI

- **Una o più persone, adesso anche di sesso femminile**, si qualificano come appartenenti ai Carabinieri oltre che alla Polizia di Stato o alla Guardia di Finanza, come pure alla Polizia Locale.
- Vi dicono che state facendo acquisti con banconote false. Attribuiscono lo spaccio delle banconote ad un impiegato della vostra banca (si appostano precedentemente davanti alla banca ed individuano la vittima, quindi sapranno indicare anche l'ubicazione della banca e magari la descrizione di uno degli impiegati).
- A questo punto vi dicono di dover verificare, presso la vostra abitazione, tutti i soldi che avete prelevato. All'interno dell'alloggio vi convincono a mostrare tutte le banconote e quindi, con uno stratagemma, vi sostituiscono nelle buste le banconote con carta, a volte fotocopie, a volte schedine per il gioco del lotto, in modo da simulare lo stesso spessore. In alcuni casi intimano di conservare **la busta delle "banconote" per l'esame del "giudice"**.
- Per rendere la cosa più veritiera provvedono a sigillare la busta, guadagnando così tempo sulla segnalazione alle forze dell'ordine dell'accaduto.
- **Purtroppo a volte ritornano.**

L'ADDETTO DEL GAS E DELL'ELETTRICITÀ

- **Suonano al citofono o direttamente alla porta dell'alloggio** e si qualificano come addetti di qualche Ente erogatore di pubblico servizio, spesso ENEL o altre società addette alla fornitura di energia, acqua, gas, etc.
- Possono viaggiare con mezzi di trasporto, furgoncini o autovetture, con scritte e loghi simili a quelli originali.
- Gli "**addetti**" suonano alla vostra porta e vi comunicano che devono effettuare un sopralluogo all'impianto in quanto si sono **verificati dei guasti** e necessita un controllo del contatore.
- Una volta entrati in casa vi fanno credere con efficaci e convincenti argomenti che **il vostro contatore è obsoleto e che quindi si deve procedere alla sostituzione.**
- Affermano poi che per l'effettuazione del lavoro si rende necessario **contribuire con esborso di denaro (ad es. € 100, 200 o più).**
- Incassata la somma i sedicenti tecnici comunicano che "torneranno per cambiare il contatore" lasciando nelle mani del malcapitato una "ricevuta" o un "preventivo". **La truffa**, a volte si conclude così.
- In altri casi **continua** e i truffatori convincono le vittime a recuperare le vecchie bollette per **un controllo dei pagamenti.**
- Sia che risulti un "credito", sia che risulti un "debito" nei confronti dell'Azienda che rappresentano indurranno il malcapitato a prendere il denaro custodito in casa. A questo punto i modi per sottrarre o sostituire il denaro sono molti.
- **Quando capitano situazioni simili, prima di fare entrare in casa qualcuno, non esitate a pretendere l'esibizione di un tesserino di riconoscimento ed a effettuare un controllo presso l'Azienda. Effettuate tale controllo tenendo fuori di casa la persona!**
- **Se non sapete cosa fare chiamate i Carabinieri. Non è un disturbo!**

IL NIPOTE O LA RAGAZZA

- **Di norma sono le donne anziane e sole che vengono avvicinate per strada.**
- Il truffatore, anch'essa donna, di solito giovane, riconosce immediatamente una straordinaria somiglianza tra la vittima e la sua carissima nonna che è deceduta a cui voleva molto bene.
- Racconta alcuni episodi dell'infanzia, per poter allentare la diffidenza della vittima e **instaurare un rapporto di familiarità.**
- Dopo alcuni minuti la ragazza si propone di **donare** una bella collana con pietre preziose attribuendo a quest'oggetto un valore notevole (**ad esempio € 5.000**). In cambio vuole **“solo” € 200 o € 300** per il viaggio di ritorno verso casa, in quanto nell'immediato non ha disponibilità di denaro e, a causa di seri problemi famigliari, deve ritornare al paese di origine.
- La somiglianza con **"la vecchia nonna"** e **l'affare** rappresentato dal valore della collana, incrinano il livello di attenzione della vittima che spesso si sente indotta ad aiutare la **"povera ragazza"**.
- Se per strada notate delle donne anziane in situazioni che possano ricondurre alla fattispecie innanzi descritta, non esitate ad avvicinarvi e a chiedere se va tutto bene, oppure chiamate immediatamente i Carabinieri. **La tempestività è indispensabile. Non esitate a chiamare.**

L'IMPIEGATO DI BANCA

- **Succede sempre dopo che avete fatto un prelievo.**
- Non visti, **i truffatori osservano i vostri movimenti**, alcune volte anche all'interno della banca o dell' ufficio postale, più spesso dalla strada.
- Dopo essere usciti dalla banca o dall' ufficio postale o dopo avere fatto un prelievo al bancomat, vi si avvicina, con fare allarmato, un uomo, o una donna, che dice di essere un impiegato della banca o della Posta.
- Dice che **le banconote appena ritirate sono false. Necessita per questo controllare il numero di serie.** Ottenuta la consegna **il truffatore, abilmente, sostituisce i soldi con banconote false, solitamente fotocopie a colori.**
- Questo tipo di approccio può capitare anche presso la privata abitazione. Dopo il prelievo di denaro, appena rientrati nel proprio appartamento, **"l'impiegato zelante"** bussa alla porta raccontando la storia delle banconote false.
- **Ricordate che le Banche o la Posta, non mandano mai i loro impiegati a controllare i soldi presso le abitazioni.** Se dovesse succedere chiamate li Carabinieri. **Non è un disturbo!**

E' importante denunciare tempestivamente eventuali truffe, fornendo più particolari e dettagli possibili, senza vergognarsi per aver subito un raggio. Ricordate a tutti che per qualsiasi problema o dubbio è possibile chiamare il numero unico emergenze 112 o la Compagnia Carabinieri di Tirano (0342/709900).

LE TRUFFE PIÙ RICORRENTI

RIPULIRE LA GIACCA

Ancora più diffusa e da più tempo in uso è la truffa del gelato o del caffè sulla giacca. Sono nella maggior parte dei casi donne con bambini, ma a volte anche ragazzi, con il gelato o con un caffè in mano che vi urtano facendovelo cadere sulla giacca. Poi, con la scusa di ripulirla, ve la fanno sfilare e vi rubano il portafoglio. **Tecnicamente in questo caso si ricade nella più grave fattispecie del furto con destrezza**

FALSE PIETRE PREZIOSE

- E' una delle truffe più ricorrenti.
- Un signore di aspetto rassicurante e in genere di mezz'età, si finge uno straniero che per un'urgenza deve raggiungere il paese d'origine ma non ha disponibilità di denaro contante per il viaggio.
- Ferma una signora per strada e cerca di vendere un anello o delle pietre preziose che avrebbero un valore di € 7.000 o 10.000, Naturalmente alla signora in questione lo straniero sarebbe disposto a venderle a molto meno.
- Passa un altro signore ben vestito che dice di essere un gioielliere (con tanto di lente per controllare le pietre) e subito dopo si offre di acquistarle per la somma di € 5.000.
- Ma lo straniero insiste perché sia l'anziana signora a comprarle. E spesso riesce a convincerla facendosi consegnare in pagamento € 2.000 o 3.000.

FALSA BENEFICENZA

- Un signore ben vestito, di 50 o 60 anni di età circa, a volte con accento straniero, si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per effettuare una donazione di medicinali a scopo di beneficenza.
- Ferma un signore per strada, normalmente in quartieri borghesi, chiedendo informazioni su questo deposito: il signore ovviamente non sa niente.
- Passa un'altra persona che fa finta di sapere dove sia il deposito ma dice che è stato chiuso. La donazione allora può avvenire solo tramite notaio ma serve un anticipo in denaro che la persona incaricata della beneficenza non ha a disposizione in quel momento.
- L'anziano fermato per strada viene convinto che può contribuire alla beneficenza ricavando anche una percentuale se fornisce il denaro che serve per il notaio.
- Viene accompagnato a ritirare una discreta cifra (anche qualche migliaio di euro) e poi fatto salire sull'auto insieme ai due "compari" per andare dal notaio.
- Durante il tragitto i truffatori si ricordano che sicuramente servirà una marca da bollo. Si fermano davanti a un tabaccaio e chiedono alla vittima di andare a comprarla. Appena il truffato scende si danno alla fuga con il denaro del malcapitato.

FALSA EREDITÀ

- Stessa procedura di cui sopra per quanto riguarda una falsa eredità da consegnare.
- Un signore cerca un vecchio amico cui dovrebbe consegnare del denaro relativo a un'eredità.
- Ferma una persona anziana per chiedere informazioni su quell'amico, ma nessuno sa niente finché un passante, complice del truffatore, si ferma e dice che quella persona è morta.
- L'unica soluzione è il notaio ma serve l'anticipo. (v. sopra descrittivo ipotesi precedente)

FALSI FUNZIONARI INPS, ENEL O INPDAP

- Si presentano alla porta di persone anziane con la scusa di dover controllare la posizione pensionistica o contributiva;
- o ancora per controllare il contatore del gas, della luce ecc.
- In realtà raggirano le persone facendosi consegnare soldi o sottraendo beni o altre cose di valore. Ricordatevi che prima di fare dei controlli nelle case gli Enti affiggono degli avvisi nello stabile. Questa condotta viene erroneamente percepita come una truffa, ma si tratta di un vero e proprio **furto in abitazione** con l'aggravante e dei mezzi fraudolenti (strumenti subdoli per la commissione del crimine, come artifici e raggiri, bugie, inganni di qualsiasi tipo).

TRUFFA (DELLA ROTTURA) DELLO SPECCHIETTO

- È la truffa più utilizzata sulle strade in danno degli automobilisti che vengono indotti a pagare una somma per riparare al danno causato all'autovettura del truffatore, anche se in realtà la rottura dello specchietto non è mai avvenuta.
- Si tratta di un trucco molto semplice che consiste nel far credere all'automobilista che la sua autovettura, abbia involontariamente urtato lo specchietto retrovisore dell'auto di chi sta mettendo in atto la truffa.
- La vittima della truffa sentirà il rumore di un colpo secco molto forte sulla propria carrozzeria, di solito sulla fiancata, (provocato in realtà da una pallina, un bastone, ecc...) dando l'illusione di un urto immediato (frequente durante i sorpassi).
- Subito dopo la vittima viene inseguita da un'auto che emette intermittenti e ripetuti segnali lampeggianti con le luci abbaglianti, intimandole di accostare e fermarsi. Il conducente dell'autovettura "inseguitrice", sostenendo che gli è stato rotto lo specchietto, indicando il suo retrovisore chiaramente già danneggiato, tenta di convincere la vittima ad un esborso di 100 o 200 euro senza mettere di mezzo assicurazione o vigili.
- A volte con il truffatore collabora un "complice", che si dichiara pronto a testimoniare che la dinamica è esattamente quella riferita dal truffatore e che in caso di intervento delle forze di polizia, sarebbe pronto a sostenere la tesi di quest'ultimo.
- A questo punto la vittima paga, convinto di aver recato un danno, o per paura che dalla truffa si passi alla rissa.

Se vi trovate vittime di simili segnali quali colpo, lampeggianti, uomo minaccioso che chiede di accostare non fermatevi e chiamate i carabinieri dal cellulare restando all'interno della vostra auto.

TRUFFA DEI RILEVATORI DI GAS

- **La truffa consiste nell'indurre i clienti ad acquistare rilevatori di gas da 25 euro al prezzo di 250, facendone credere obbligatoria l'installazione.**
- **I truffatori, solitamente si muovono in gruppo.** Si spostano su un'autovettura o su un furgone che ogni mattina lascia un paio di venditori in vari punti del paese individuato per vendere gli apparecchi.
- Vengono scelte case isolate e abitate da anziani soli.
- **Il venditore propone l'acquisto del rilevatore di gas per 250 euro, sostenendo che è obbligatorio, «per legge»,** e che se non viene acquistato si rischia di essere passibili di pesanti sanzioni.
- Per persuadere le proprie vittime i venditori raccontano anche di finte esplosioni avvenuti nei giorni precedenti proprio in quella località, esplosioni che si sarebbero potute evitare se fosse stato installato il congegno di rilevazione.
- I soldi vengono incassati in contanti o, per coloro che hanno il bancomat, usando un Pos portatile.
- A quel punto i venditori, dopo aver fatto sottoscrivere al cliente una copia di un contratto di vendita, se ne vanno senza lasciare la scatola con le istruzioni.

N.B. : La truffa NON consiste nella vendita del congegno. La vendita “porta a porta” NON È UN REATO ed è LEGALE. La truffa si configura quanto entrano in gioco “gli artifici e i raggiri” volti a far cadere in errore il cliente che viene indotto all'acquisto del prodotto sulla scorta di **false informazioni**. Nella fattispecie in esame questi “artifici e i raggiri” consistono nel far credere:

- 1) che l'acquisto sia obbligatorio;
- 2) che in caso di mancata installazione si sia suscettibili di multe;
- 3) che si sono verificati incidenti proprio in quel Comune che si sarebbero potuti prevenire. L' "ingiusto profitto con altrui danno" consiste:

- nell'acquisto da parte della persona offesa di un congegno che, in assenza degli artifici e raggiri, quella non avrebbe mai acquistato;
- nel prezzo esageratamente e ingiustificatamente "fuori mercato"

FURTI IN ABITAZIONE

Questi reati possono dividersi in due categorie, a seconda che siano opera di **ladri professionisti** oppure di **ladri occasionali**.

LADRI PROFESSIONISTI

Ci si può trovare davanti a vere e proprie bande organizzate e specializzate nella consumazione dei furti. Scelgono come obiettivo ville o abitazioni dove presumono di trarre un bottino ingente (gioielli, pellicce, quadri di valore, argenteria e perfino mobili di antiquariato).

LADRI OCCASIONALI

Possono essere nomadi, tossicodipendenti, sbandati. Proprio per la loro scarsa professionalità, preferiscono colpire alloggi delle più svariate categorie e si accontentano anche di un modesto bottino, che però costituisce quasi sempre un danno irreparabile, anche dal punto di vista affettivo, per le vittime.

Nell'uno e nell'altro caso l'esperienza ha dimostrato che quando esistono sistemi di protezione e questi siano effettivamente operativi, i ladri sono in difficoltà nell'esecuzione delle loro azioni criminose. I furti possono avvenire in qualsiasi ora della giornata, anche se determinate fasce orarie sono più "a rischio". Solitamente non vengono usate chiavi false: con un cacciavite di grosse dimensioni, i ladri forzano i facilmente la porta sia all'altezza della serratura, strappando l'intelaiatura in legno leggero, oppure inserendo una leva sotto la porta, dal lato dei

cardini e provocando la fuoriuscita della porta stessa. Alcune volte i ladri entrano, specialmente d'estate, attraverso le finestre lasciate aperte. In alcune circostanze i malviventi possono trasformare il furto in rapina.

CONSIGLI UTILI

Vivere in una casa "tranquilla" rappresenta il desiderio di tutti ed alcuni semplici accorgimenti possono renderla maggiormente sicura



- E' necessario tener presente che i ladri in genere agiscono ove ritengono vi siano meno rischi di essere scoperti: ad esempio, un **alloggio** momentaneamente **disabitato**.
- Un ruolo fondamentale assume altresì la reciproca collaborazione tra i **vicini di casa** in modo che vi sia sempre qualcuno in grado di tener d'occhio le vostre abitazioni.
- In qualunque caso ricordate che i numeri di pronto intervento sono: 112 (Carabinieri), 113 (Polizia di Stato) e 117 (Guardia di Finanza).
- Ricordate di **chiudere** il portone d'accesso al palazzo.
- **Non aprite** il portone o il cancello automatico se non sapete chi ha suonato.

- Installate dei **dispositivi antifurto**, collegati possibilmente con i numeri di emergenza. Nella sezione modulistica sul sito www.carabinieri.it troverete le indicazioni per collegare il vostro antifurto al 112 .
- Non informate nessuno del tipo di apparecchiature di cui vi siete dotati né della disponibilità di eventuali casseforti.
- Conservate i documenti personali nella **cassaforte** o in un altro **luogo sicuro**.
- Fatevi installare, ad esempio, una **porta blindata** con spioncino e serratura di sicurezza. Aumentate, se possibile, le difese passive e di sicurezza. Anche l'installazione di videocitofoni e/o telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile.
- Accertatevi che la chiave non sia facilmente duplicabile.



- Ogni volta che uscite di casa, ricordate di **attivare l'allarme**.

- Se avete bisogno della **duplicazione** di una **chiave**, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia.
- Evitate di attaccare al portachiavi **targhette** con nome ed indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento.
- Mettete **solo il cognome** sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo di inquilini (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia).
- Se abitate in un piano basso o in una **casa indipendente**, mettete delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento.
- Quando uscite di casa chiudete sempre finestre e porte-finestre, magari anche accostando le persiane e abbassando le tapparelle.
- Illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le **zone buie**. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggetelo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente.
- Se vivete in una **casa isolata**, adottate un cane.
- Cercate di conoscere i vostri **vicini**, scambiatevi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità.
- Non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri **spostamenti** (soprattutto in caso di assenze prolungate).
- Se abitate **da soli**, non fatelo sapere a chiunque.

- In caso di assenza prolungata, avvisate solo le persone di fiducia e concordate con uno di loro che faccia dei controlli periodici.
- Nei casi di **breve assenza**, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento a tempi stabiliti.
- Sulla **segreteria telefonica**, registrate il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata non è "siamo assenti", ma "in questo momento non possiamo rispondere". In caso di assenza, adottate il dispositivo per ascoltare la segreteria a distanza.
- non lasciate mai le chiavi di accensione dell'automobile inserite nel quadro o sotto l'aletta parasole. Chiudete l'autovettura a chiave e custodite le chiavi in un luogo sicuro
- **Non lasciate mai** la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nessuno.



- Considerate che i **primi posti esaminati** dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti.
- Se avete degli **oggetti di valore**, fotografateli e riempite la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il [documento dell'opera d'arte](#)).
- Conservate con cura le **fotocopie** dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.).
- Nel caso in cui vi accorgete che la **serratura** è stata **manomessa** o che la porta è socchiusa, non entrate in casa e chiamate immediatamente il **112**, il **113** o il **117**. Comunque, se appena entrati vi rendete conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove, e telefonate subito al Pronto Intervento.
- denunciate immediatamente il furto o lo smarrimento delle carte di credito, dei libretti degli assegni, della pensione e di tutti quei documenti che possono essere oggetto di contraffazione e di illecita ed immediata utilizzazione

DA TENERE PRESENTE

L'incidenza maggiore dei furti in abitazione statisticamente si verifica nella stagione tardo-autunnale e invernale. In particolare in corrispondenza del passaggio dall'"ora legale" all'"ora solare". La diminuzione delle ore cosiddette "di luce" costituisce un fattore favorevole per i ladri, che possono agire indisturbati e non visti in orari del giorno in cui le case sono ancora disabitate perché i proprietari non vi hanno ancora fatto rientro dal lavoro. L'orario più propizio è l'intervallo compreso tra le ore **17.00** e le ore **21.00**. **In questa fascia oraria i rumori e i movimenti in certe zone residenziali destano meno allarme e minor preoccupazione perché per convenzione e abitudine viene ritenuta un momento "non a rischio".**

Numeri utili

Carabinieri (pronto intervento) 112

Soccorso pubblico di emergenza (Polizia) 113

Vigili del Fuoco 115

Soccorso Sanitario Emergenze 118

Guardia di Finanza 117

Comando Stazione Carabinieri di Tirano (0342-709900)

Compagnia Carabinieri di Tirano (0342/709900).

NUMERO UNICO EMERGENZA 112

Art. 52 codice penale - La legittima difesa.

*Non è punibile chi ha commesso il fatto, per esservi stato **costretto dalla necessità di difendere** un diritto proprio od altrui contro il pericolo attuale di una offesa ingiusta, **sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa.***

Nei casi previsti dall'articolo 614, primo e secondo comma [ndr: violazione di domicilio], sussiste il rapporto di proporzione di cui al primo comma del presente articolo se taluno legittimamente presente in uno dei luoghi ivi indicati usa un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo al fine di difendere:

a) la propria o la altrui incolumità:

b) i beni propri o altrui, quando non vi è desistenza e vi è pericolo d'aggressione.

La disposizione di cui al secondo comma si applica anche nel caso in cui il fatto sia avvenuto all'interno di ogni altro luogo ove venga esercitata un'attività commerciale, professionale o imprenditoriale.

Art. 55. Eccesso colposo.

Quando, nel commettere alcuno dei fatti preveduti dagli articoli 51, 52, 53 e 54, si eccedono colposamente i limiti stabiliti dalla legge o dall'ordine dell'autorità ovvero imposti dalla necessità, si applicano le disposizioni concernenti i delitti colposi, se il fatto è preveduto dalla legge come delitto colposo.

L'onere della prova incombe sul soggetto che ha difeso il diritto proprio o altrui e che dovrà indicare i fatti e le circostanze dai quali si evince l'esistenza della scriminante.

La valutazione è rimessa al libero convincimento del giudice che terrà conto di un **ragionevole complesso di circostanze oggettive**: l'esistenza di un pericolo attuale o di un'offesa ingiusta; i mezzi di reazione a disposizione dell'agredito e il modo in cui ne ha fatto uso; il temperamento tra l'importanza del bene minacciato dall'aggressore e del bene leso da chi reagisce.